

4 ore fa Francesco Filiali

Livorno al centro dello shipping: l'analisi sui rischi di guerra

Intervista alla presidente Giani: il Propeller Club porta a Livorno il grande dibattito su war risk e assicurazioni



LIVORNO – [L'International Propeller Club – Port of Leghorn](#) si conferma un eccezionale motore di cultura marittima e un centro di elaborazione strategica di primissimo piano, capace di promuovere dibattiti di altissima attualità che posizionano la città labronica al centro delle grandi rotte dell'analisi economica globale.

In un momento storico in cui le catene logistiche globali e gli equilibri geopolitici cambiano con una rapidità senza precedenti, la capacità del club livornese di anticipare i tempi e riunire le migliori competenze del settore rappresenta un valore aggiunto inestimabile per tutto il cluster marittimo.

La recente iniziativa dedicata all'economia del mare e ai profili del *war risk* ha dimostrato proprio questa vocazione: trasformare Livorno nel fulcro di un confronto di altissimo livello scientifico e professionale, capace di guardare oltre i confini locali per interpretare i grandi sommovimenti internazionali.

Un parterre di altissimo profilo che ha visto la partecipazione di autorevoli relatori ed esperti del settore provenienti da tutta Italia: da **Roberto Armana**, CEO di **PCA Broker**, all'avvocato **Alberto Batini** di **BTG Legal**, fino a **Pino Musolino**, CEO di **Alilauro e Past President di MEDPorts**, e **Fabrizio Vettosi**, amministratore delegato di **VSL SpA**. Figure di primo piano del campo assicurativo, legale e dei principali istituti di studi economici applicati allo shipping, riunite in un evento che ha visto Il Messaggero Marittimo prendere parte attiva in veste di media partner.

La **Presidente del Propeller Club di Livorno** Dott.ssa **Maria Gloria Giani** ha rivendicato con orgoglio questo approccio metodologico e la centralità della città in questa dinamica di studio. *“Abbiamo voluto coinvolgere addetti del settore che vengano da Torino, da Napoli, da Roma, da Venezia che sono addetti proprio ai lavori nel campo assicurativo, nel campo della grande economia, degli studi di economia del settore per vedere quanto ancora dobbiamo lavorare e quanto impegnarsi. E poi per me l'importante è usare Livorno, lavorare su Livorno e far sì che Livorno sia sempre di più una sede importante per dibattiti, anche a livello così importante”*, ha dichiarato, delineando una visione ambiziosa e lungimirante che assegna allo scalo e alla sua comunità culturale un ruolo di leadership intellettuale nei trasporti.

Le parole della Presidente mettono in luce la necessità di un impegno costante e corale della comunità marittima ed economica per decodificare l'impatto delle tensioni geopolitiche, come quelle che continuano a infiammare lo Stretto di Hormuz.

Non si tratta solo di analizzare l'aumento dei premi assicurativi o le immediate oscillazioni dei mercati energetici, ma di comprendere come queste variabili finanziarie e operative stiano ridisegnando gli equilibri logistici complessivi del Mediterraneo.

L'evento dello Yacht Club ha confermato che la risposta a queste sfide globali risiede nella qualità delle competenze e nella profondità dell'analisi tecnica. Attraverso il coinvolgimento delle principali piazze dello shipping e delle assicurazioni nazionali, il Propeller Club di Livorno ha offerto una panoramica completa sulle implicazioni che gravano sui noli e sulle rotte commerciali.

Il messaggio emerso è chiaro: Livorno c'è, studia e si candida a essere la sede permanente in cui il mondo dello shipping si ritrova per decifrare il futuro dell'economia del mare

Link: [Livorno al centro dello shipping: l'analisi sui rischi di guerra - Messaggero Marittimo](#)